



Per anni la donna barbuda è stata una presenza tipica del mondo circense, esibita per la sua sfortunata peculiarità insieme al nano, al mangiatore di fuoco, all'uomogatto e similari personaggi fuori dall'ordinario

. La «donna-babbuino» (alta 135 cm) si è esibita nei teatri di Londra nel 1857, con peluria su tutto il corpo e il mento barbuto. Anche il cinema di stampo felliniano ha inserito questo personaggio nei contesti più disparati; nel 1964 Marco Ferreri la rende protagonista del film “La donna scimmia”, interpretata da Annie Girardot, utilizzata da un Ugo Tognazzi campioni di imbrogli in una storia ambientata a Napoli.

